

Politica - Sanremo, La Russa: "Pucci? Conti trovi il modo di ripagare questa ingiusta sofferenza"

Roma - 23 feb 2026 (Prima Notizia 24) "Non basta dire 'pazienza', mi aspetto una sorpresa riparatoria per chi è stato costretto a gettare la spugna".

Il ritiro di Andrea Pucci dal prossimo Festival di Sanremo approda sui banchi della politica alta. Il Presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha affidato a un video sui propri canali social una riflessione durissima sulla vicenda, puntando il dito contro il clima di intolleranza che ha spinto il comico a rinunciare al palco dell'Ariston. La Russa non si limita alla solidarietà, ma lancia un appello perentorio al direttore artistico della kermesse. "Ho visto nei video la conferenza stampa di Carlo Conti su Sanremo e ha correttamente detto che Pucci era stato invitato senza pressioni da parte di alcuno e che ha deciso lui di non andare a seguito delle intollerabili accuse, minacce e aggressioni che gli sono state rivolte da chi lo accusava in sostanza di non essere di sinistra", ha dichiarato il Presidente di Palazzo Madama. Secondo La Russa, la scelta di Pucci è stata una mossa di auto-tutela professionale necessaria: "Capisco Pucci, capisco che non abbia voluto mettere a rischio la propria immagine di professionista di fronte a chi magari poteva fargli un agguato nella serata di Sanremo". Tuttavia, il monito più significativo è rivolto a Carlo Conti, al quale La Russa chiede di non voltare pagina con troppa fretta: "Da parte del conduttore Conti mi aspetto qualcosa di più che dire 'vabbè, pazienza, ha deciso lui'. Mi aspetto magari una sorpresa. Ci sono tanti modi per ripagare della ingiusta sofferenza e dell'ingiusto obbligo di rinuncia che ha costretto Pucci a gettare la spugna, ci sono tanti modi per ripagarlo. Sta al conduttore trovarne uno per fare comunque risultare in qualche modo la presenza riparatoria da parte di Pucci". Un invito esplicito a una controffensiva simbolica per contrastare quello che La Russa definisce un "ingiusto obbligo di rinuncia" dettato da pressioni ideologiche.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Febbraio 2026